

Raffaele Riva

**VENTIMILA LEGHE ...  
SOTTO I CUORI !**



**Ebook**



# **VENTIMILA LEGHE ... SOTTO I CUORI !**

*Dedicato a mio figlio Fabrizio*

*e*

*a tutti coloro che intendono ... guardare oltre.*

INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	4
<b>Il "Capitano" Emo</b> .....	5
<b>La Sorgente delle Emozioni</b> .....	6
<b>Amina, lo specchio dell'Anima</b> .....	7
<b>NontiscordatdiTe</b> .....	10
<b>Il Mondo DIDENTRO</b> .....	11
<b>Energia</b> .....	13
<b>Il labirinto della Paura</b> .....	13
<b>Il Cielo Interiore</b> .....	15
<b>Le ragioni del ... Cuore, gli impulsi della ... Mente !</b> .....	16
<b>La lezione del bruco e della farfalla</b> .....	17
<b>Vibrazioni</b> .....	19
<b>Il vulcano della Rabbia</b> .....	19
<b>L'Incrocio delle Decisioni</b> .....	22
<b>L'Incantesimo della Dipendenza</b> .....	23
<b>Il vero Tesoro forse .... non è di monete!</b> .....	27
<b>La pianura della Tristezza</b> .....	28
<b>L'essere umano è ... Gene-Roso</b> .....	29
<b>La Sensibilità : fruscio del Cuore, forza dell'Anima</b> .....	30
<b>La forza dell'Acqua : il fiume della Fiducia</b> .....	34
<b>Il deserto della Solitudine</b> .....	35
<b>La Casa Uomo</b> .....	37
<b>L'arcobaleno della Serenità</b> .....	40
<b>Risplendere</b> .....	42

## INTRODUZIONE

### **La rana e il bue**

(Esopo)

*In una tiepida mattina di primavera , una rana e i suoi ranocchi stavano sulle tranquille acque di uno stagno.*

*D'improvviso arrivò un enorme bue che tranquillo brucava l'erba ai bordi dello stagno.*

*I ranocchi stupiti cominciarono a lodare la enormità di quell'animale. E a dir tutta la verità anche la stessa rana era molto meravigliata; tanto che le nacque in petto una certa invidia.*

*Pensava che forse avrebbe potuto diventare enorme come lui.*

*Così disse ai suoi piccini:- Voglio diventare enorme come lui, mi gonfierò d'aria !.*

*E la rana cominciò a gonfiarsi e a gonfiarsi così tanto, che tutta la pelle le tirava.*

*Chiedeva ai suoi ranocchi: - Sono grossa come il bue?*

*I Ranocchetti rispondevano. - No, mamma.*

*La rana raccolse tutte le sue forza e continuò a gonfiarsi.*

*Si gonfiò così tanto che finì per scoppiare.*

## Il "Capitano" Emo

*Il mondo che ciascuno porta in sé è la cosa più importante, e sta in parte nella propria potenza formarlo grande, puro e bello. Nè luogo, nè tempo, nè circostanze esterne possono in alcun modo nuocergli (Fr. H. Kraze)*

Chi è Emo?

Emo sei tu, sono io, è lei, è lui, sono loro.

Emo rappresenta l'essere umano con le sue "Emozioni". La parola emozione deriva dal latino, "Motio", che significa movimento, ossia tutto ciò che si agita al nostro interno e che poi trova manifestazione in reazioni esterne.

Il capitano Emo è colui che riesce a trovare il coraggio di condurre un viaggio alla ricerca di sé stesso, che intende conoscersi e capire le proprie sensazioni che popolano quella dimensione incredibile non fatta solo "di carne e di ossa".

L'avventura di Emo è il cammino di chi vuole "vedere" oltre, di chi desidera arrivare a porre lo sguardo nelle profondità insondabili dell'Animo umano dove alberga la verità, dove è custodito il messaggio che contiene le regole da seguire per stare bene e per godere dell'esistenza.

L'essere umano da sempre ha voluto esplorare gli abissi marini, guardare le viscere della terra, scoprire le più piccole parti di cui è composta la materia, l'atomo, le cellule, così come da sempre ha avvertito e spesso cercato di sopire il bisogno di conoscere il luogo ove si cela la sua parte più profonda e misteriosa: l'Anima.

Quella "cosa" che pensiamo sia "Ventimila leghe" sotto al ... Cuore di ogni essere, su cui da secoli ci interroghiamo, che molti sostengono addirittura non esserci e che anche chi è convinto che esista, non riesce a vedere e spiegare fino in fondo.

Se ti sei mai chiesto qual'è il senso della vita, non potrebbe proprio essere quello di riuscire a sviluppare i talenti che possiedi, oltre a scoprirne degli altri?

Usa allora tutta la tua "IMPAVOCIA".

A proposito ... l'IMPAVOCIA non è una bevanda messicana, ma una parola formata da alcune sillabe di diversi termini come **IMPEGNO-PAZIENZA-VOLONTA'-TENACIA**.

## La Sorgente delle Emozioni

*La vita come un vino prezioso deve essere assaporata sorso a sorso. (Jenerbach)*

Normalmente le fiabe iniziano con "C'era una volta" o con "Tanto tempo fa", questa breve storia invece comincia in una maniera un po' diversa.

Ci sarà un domani, l'essere umano pensa, dove tutto diverrà più chiaro e semplice, persino viaggiare nel cosmo per fare le vacanze su Plutone piuttosto che su Andromeda e dove anche la vita sarà meno convulsa, frenetica perché gli individui avranno compreso quali sono le regole per affrontare l'esistenza.

Queste considerazioni, eco della televisione accesa, dove un professore spiega le previsioni sullo sviluppo del pianeta, riempiono la testa di Emo e continuano a ronzargli nelle orecchie come una moscape-zanzarosa che vola e si posa sempre sullo stesso punto.

"Ma perché uno deve aspettare il "Poi", deve attendere che il progresso faccia il suo corso per capire certe cose?". Questa è la domanda impertinente che non la smette di affacciarsi sfacciatamente dalla "casa dei pensieri" nella parte sinistra del cervello, distraendo Emo dai suoi giochi.

"Che strano" si ripete Emo, mentre la sua mano comanda un'aereo in picchiata su una trincea di soldatini nemici sopra al tavolino-campo di battaglia della cucina "io vivo "Adesso" ma quasi sempre tutti coloro che conosco fanno i discorsi dicendo "Ieri" o immaginando "Domani". E' come se vivessero un film nel cinema dell'esistenza dove non si sentono protagonisti, ma si commuovono guardando ciò che è accaduto "Allora" o si emozionano per i colpi di scena che potranno avvenire!. Io desidero essere attore della mia vita e "Ora" mi va di pensare alla battaglia dei miei eserciti per godermela tutta e non perdermi neanche un momento di questi...momenti!?!".

Il giorno seguente Emo vive una situazione piuttosto difficile in classe, perché l'insegnante lo rimprovera sonoramente durante un'interrogazione nella quale il ragazzo mostra di non essere molto preparato.

Emo viene deriso in modo sciocco anche dai compagni e si preoccupa così tanto per ciò che potranno dirgli i suoi genitori, da non riuscire a mangiare il suo panino preferito ripieno di cioccolata al latte.

E' come se il suo stomaco si fosse chiuso ed avesse messo un cartello all'ingresso della bocca: "Tutto occupato, oggi siamo pieni solo di tristezza, rabbia, delusione e paura".

E' in questi momenti che Emo si sente solo, e comincia a capire di poter contare solo su sè stesso, ma non sa come fare e soprattutto avverte la paura di ciò che penseranno e diranno gli altri di lui perchè crede di aver fallito qualcosa.

"Che nervosismo!" vorrebbe gridare al mondo Emo "spaccherei tutto ed ucciderei chiunque mi capiti sotto tiro!".

E solo il fatto di aver pensato certe cose, lo fa sentire peggio.

Perché?

Perché mai avrebbe pensato che anche lui potesse provare certe emozioni negative, sentirsi carico di aspettative di vendetta e di distruzione che fino ad allora credeva appartenessero solo ai "cattivi"!?!.

## **Amina, lo specchio dell'Anima**

*Il linguaggio della Verità è semplice, com'essa.* (Eschilo)

S'incammina verso casa piuttosto abbattuto ed afflitto da un senso di colpa che cresce a vista d'occhio, come il palloncino fatto di chewing-gum, che potrebbe scoppiargli dentro da un momento all'altro.

Ad un tratto, ai bordi della carreggiata nota un fiore, che attira particolarmente la sua attenzione.

Aprire il suo libro di scienze, al capitolo "botanica" e scorre le foto per scoprire come si chiamano, trovando finalmente la seguente descrizione accanto alla foto che ritrae tale fiore:

*" lo stelo leggermente costolato e peloso può raggiungere i 45 cm. circa, cresce in luoghi umidi ed ha un fiore azzurro cielo, giallo al centro, del diametro di 4-10 mm. i cui 5 petali sono riuniti in un tubo alla base. I suoi boccioli sono rosa e si srotolano quando maturano. Nome scientifico, Myosotis – Nome comune, NONTISCORDARDIME "*